

ARREDAMENTO

# Contenitori colorati curano l'ordine domestico

Utili per riporre gli oggetti quotidiani sempre più diffusi per la vivibilità della casa

Antonella Galli

■ Ogni cosa al suo posto e un posto per ogni cosa: in questo adagio è racchiuso il compito dei mobili contenitori, così indispensabili per rendere vivibile la casa e ordinata la vita. Un compito non scontato: le nostre abitazioni, di dimensioni sempre più ridotte, sono affollate di oggetti diversissimi, che necessitano di essere riposti in modo razionale. Gli arredi ideali a questo scopo devono potersi adattare a ogni stanza, essere flessibili, spaziosi e pratici; i progetti migliori si distinguono per un tocco di bellezza o di originalità, che rende il compito del riordino un piccolo piacere quotidiano.

Alain Gilles, designer francese che ha abbandonato una carriera nella finanza per dedicarsi al progetto, ha firmato per **Casamania** il mobile Container, che sembra nato per tutti quegli oggetti che vagano per casa senza trovare pace: su una base in legno di olmo sono poggiati

moduli contenitori differenti, che compongono un piccolo "villaggio" dell'ordine domestico, in cui alloggiare riviste, corrispondenza, dvd, borse, telecomandi.

Si sviluppa in altezza il progetto del giovane Danny Kuo, designer olandese con radici asiatiche, per **Opinion Ciatti**: è Stair.Case, che già dal nome svela il suo piccolo segreto. Il mobile è costituito da otto contenitori sovrapposti, di cui cinque sono cassetti e i restanti sono scomparti con ante spingi-e-apri;

**Studiati per adattarsi a ogni stanza e accogliere cose tra loro diversissime: dagli abiti alle chiavi fino ai vestiti**

poiché Stair.Case supera i due metri d'altezza, i tre elementi più bassi si trasformano agevolmente in gradini su cui salire per raggiungere il più alto.

Elegante e insolita la soluzione proposta da Ron Gilad, designer-filosofo di origini israeliane ispirato dalla geometria, che nella collezione Grado° ideata per **Molteni&C** ha incluso anche il contenitore 45°, così denominato perché i moduli a base quadrata, chiusi ad anta, stretti

alti sono posizionati in sbieco di 45°. Affiancati spigolo a spigolo, creano composizioni suggestive, con il vantaggio che ogni elemento, attrezzato con scaffali o ganci, può essere dedicato a diversi tipi di oggetti o riservato a membri della famiglia.

Se questa tipologia di contenitori, dalle forme articolate, ben si adatta a ingressi o stanze di passaggio, per il living sono più indicati arredi monovolume, in cui convivono spazi a giorno, per oggetti o libri da lasciare a vista, e ripiani chiusi, in cui ricoverare anche ciò che non è propriamente estetico: a questo scopo sembra essere stato concepito Hide, il mobile che Oki Sato di Nendo ha progettato per **Arketipo**. Com'è nel suo stile, il designer giapponese ha sintetizzato un'idea geniale nella semplicità di pochi elementi: un contenitore a scaffali, di forma rettangolare o quadrata, è chiuso da un'anta di forma simile ma di dimensioni ridotte, da fissare liberamente, così da lasciare a vista parte degli scaffali. Grazie al gioco delle ante, più moduli accostati o sovrapposti creano composizioni grafiche suggestive. Un concetto simile ha ispirato anche Massimo Morozzi nel progetto di Tronco, che fa parte di Paesaggi Italiani, l'articolato sistema di contenitori di

**Edra**: assi intere e irregolari in massello di mogano, addolcite lungo i margini e sapientemente lavorate, chiudono parzialmente gli spazi interni del mobile contenitore. Più classica la soluzione proposta da **Roche Bobois** con Pressbook, pensato per il living, che in un unico volume chiuso da ante in vetro include sia gli scaffali a vista, sia cassettiere di varie misure, secondo il concetto «boxes in the box».

Le ruote vengono in aiuto di quei contenitori agili e colorati che si spostano da una parte all'altra dello studio, del bagno o della cucina, e che hanno l'arduo compito di contenere i piccoli oggetti e gli accessori più disparati: 360° Container, progettato da Konstantin Grcic per **Magis**, è composto da cinque o dieci vassoi in materiale plastico, impilati e rotanti attorno a un tubo centrale in alluminio, che serve anche da maniglia; anche nella cassettiere Morgana, di **Lago** (su ruote o con piedini), un giunto interno consente ai colorati cassetti vivaci di ruotare e slittare in modo indipendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

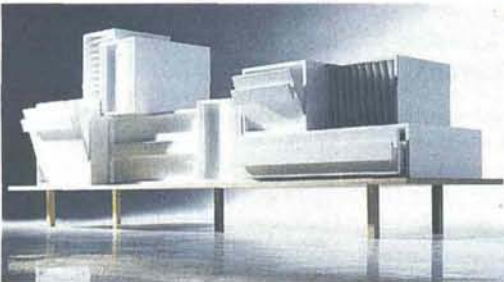
PHOTOGALLERY



Ogni cosa al suo posto  
[www.casa24plus.it/in-casa](http://www.casa24plus.it/in-casa)

◀ **NATURALE**

Casamania, mobile Container, design Alain Gilles. Base in olmo, moduli variabili nei colori (bianco, nero, olmo naturale), nelle dimensioni e nei materiali (da 6.224 euro)



◀ **MOBILE**

Magis, 360° Container, design K. Grcic. Cassettiera su ruote, in due altezze. In Abs lucido, con tubi di collegamento in alluminio (con 5 cassetti, da 420 euro; con 10 cassetti da 744 euro)



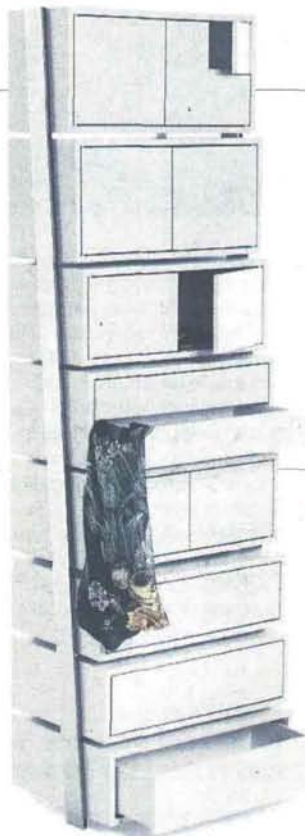
◀ **COMPONIBILE**

Roche Bobois, libreria componibile Pressbook, design Vincent Dupont-Rougier. In rovere, ante in vetro (composizione nella foto: da 11.160 euro)



◀ **VERTICALE**

Opinion Ciatti, cassetta contenitore Stair.Case, design Danny Kuo. Otto contenitori sovrapposti, di cui 5 cassetti sostenuti da montanti in acciaio (da 3.900 euro)



◀ **VARIABILE**

Arketipo, contenitore Hide, design Nendo. Struttura e ante in Mdf (modello piccolo da 820 euro; modello grande da 948 euro)

